PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2805 Trieste, Venerdì 13 Settembre 1889 (Edizione del mattino) Anno VIII - N. 2805

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

L'Italia in Africa. ROMA 12. (*n.p.*) Confermasi che Salimbeni accompagnerà la missione etiopica in patria e presenterà a re Menelik i saluti ed alcuni doni di re Umberto.

La quiete in Creta. PARIGI 12. (*n.p.*) Essendo ristabilita la quiete in Candia, la squadra francese che aveva ricevuto ordine di recarsi in quelle aque fu richiamata.

Serbi e Bulgari. SOFIA 12 (*C. B.*) Dall' *Agence Balcanique*: Il consigliere intimo Laabe rimise a questo agente serbo a nome del principe Ferdinando le felicitazioni per l'onomastico del re di Serbia e contemporaneamente presentò gli auguri a nome del governo il gerente il ministero degli esteri Tanajatow.

BELGRADO 12. (*C.B.* Da fonte serba.) Contrariamente alle voci inquietanti provenienti dalla Bulgaria, sta il fatto che il governo serbo, oltre le misure militari già note, non ha preso altri provedimenti, nè hanno luogo al confine bulgaro concentramenti di truppe. Le riserve chiamate alle esercitazioni verranno congedate ai 6 settembre vecchio stile (19).

L'opposizione bulgara. SOFIA 12 (*n.p.*) I dodici capi dell'opposizione arrestati per dimostrazioni russofile assunti a protocollo e quindi rilasciati hanno presentato una protesta al ministro di grazia e giustizia.

L'incoronazione di Francesco Giuseppe a re di Boemia. VIENNA 12. (*n. p.*) Giusta informazioni della *W. Allgemeine* sono insussistenti le voci della incoronazione dell'imperatore a re di Boemia in seguito alla nomina del conte Thun a luogotenente della Boemia.

Il primogenito dello czar. KIEL 12. (*C.B.*) Il granduca ereditario è arrivato qui, salutato da tutte le navi, e ricevuto dall'ammiraglio Goltz, da tutta l'ufficialità e dal servizio d'onore.

KIEL 12. (*C.B.*) Dopo aver pranzato al castello, il granduca ereditario si recò in carrozza scoperta alla stazione, dove si congedò dall'ammiraglio e dagli ufficiali e alle 4 45 con treno imperiale speciale proseguì per Hannover.

Crispi a Palermo. ROMA 12. (*n. p.*) I giornali incominciano già a far previsioni sul discorso che sarà per pronunciare l'on. Crispi a Palermo. Alcuni dicono che egli accennerà alla politica estera ed anzi, giustificando la condotta dell'Italia verso la Francia, avanzerà l'idea del disarmo. Altri invece assicura che il presidente del Consiglio parlerà semplicemente di politica interna esponendo una specie di programma per le elezioni generali amministrative.

Elezioni in Italia. ROMA 12 (*n. p.*) La *Capitale* crede sapere da ottima fonte che l'improvviso mutamento dei prefetti venne deliberato dal presidente del Consiglio in preparazione delle elezioni generali politiche. Secondo il detto giornale, il decreto di scioglimento della Camera verrebbe publicato ancora nel mese di settembre. Le nuove elezioni si farebbero in ottobre e le elezioni generali amministrative verrebbero rimandate al novembre e forse anche al dicembre.

Lo spionaggio di Lione. PARIGI 12 (*C.B.*) Una nota del ministero degli esteri smentisce la voce recata da un giornale, di uno spionaggio nel territorio di Lione.

Emin e Stanley. BRUSSELLES 12. (*C. B.*) Annunciano da Zanzibar: Stanley, accompagnato da Emin pascià, si trattenne qualche tempo sulle rive orientali del Victpriaseo e proseguì poi la marcia verso M moassa. Emin pascià rimase nell'interno. Stanley è atteso alla fine d'ottobre alla costa orientale d'Africa.

Munificenza di Leone XIII. ROMA 12. (*n.p.*) Il papa ha inviato diecimila lire per le vittime del terribile disastro di Anversa.

Un viaggio imaginario. ROMA 12. (*n.p.*) L'*Italie* può assicurare che le voci nuovamente poste in giro in questi giorni circa la restituzione della visita dell'imperatore d'Austria al re Umberto sono completamente prive di fondamento. Nè a Vienna nè a Roma da parecchi mesi si è più parlato di questo argomento.

Ancora il battesimo di Umberto Maria. ROMA 12 (*n. p.*) La *Riforma* polemizza coll' *Osservatore romano* a proposito della secondaria importanza data al battesimo del figlio del duca d' Aosta. Dice che il re per gli atti che riflettono la Famiglia Reale non ha bisogno di ricorrere ai consigli del presidente dei ministri. Se il re nella sua saggezza ha trovato di dare maggiore importanza alla cerimonia civile questo significa essere stato suo convincimento che ciò entrava nell'ordine naturale delle cose.

Uragani e vittime. NUOVA YORK 12. (*C. B.*) Secondo ulteriori notizie dalla costa settentrionale dell'Atlantico, l'uragano imperversò anche la scorsa notte. Atlantic City è quasi totalmente inondata. Sulla costa di Nuova-Jersey i danni sono straordinariamente gravi. Parecchi navigli naufragarono. Sono ferite 37 persone.

Banchiere suicida. COSTANTINOPOLI 12. (*C.B.*) Oggi si fecero con gran pompa i funerali del direttore della Banca Ottomana Haas, suicidatosi l'altro ieri. Vi intervennero il corpo diplomatico, i consoli, il personale della Banca Ottomana e d'altri istituti finanziarii.

L'Austria sui mari. VIENNA 12. (*C.B.*) La *Pol. Corr.* reca: L'Austria-Ungheria sarà sappresentata alla conferenza marittima internazionale di Washington dal contrammiraglio Spaun.

Teatro popolare tedesco. VIENNA 12. (*C.B.*) La prova generale della rappresentazione inaugurale, fattasi davanti a un publico d'invitati, è riuscita ottimamente.

Le manovre in Austria-Ungheria. BUDAPEST. (*C. B.*) L'imperatore arriverà qui la sera dei 17 corr. e si recherà direttamente a Gödöllö. Il granduca di Toscana è arrivato qui ieri.

LEITOMISCHL 12. (*C. B.*) La giornata odierna, seconda delle manovre, si chiuse con una marcia ben disposta dell'ala sinistra del 9.o corpo (partito Nord) alla quale si fece fronte con una manovra altrettanto interessante quanto ben riuscita.

Congresso monetario. PARIGI 10. (*C. B.*) I membri del congresso monetario, invitativi da Magnin, visiteranno domani la Banca di Francia.

Il duca di Braganza. ROMA 12. (*n.p.*) Il duca di Braganza resterebbe ospite dei Sovrani a Monza per quattro o cinque giorni, poi si recherà a visitare Bologna. Firenze e Venezia. Non è probabile la sua venuta a Roma volendo esso evitare di far visita al papa.

TORINO 12 (*n.p.*) Il duca di Braganza, ritornando da Monza, è passato oggi per Torino, diretto a Parigi.

Diplomatici in giro. BUCAREST 12. (*C. B.*) L'inviato serbo Kalievics è ritornato a questa sede ed ha ripreso la direzione degli affari.

I suini in Germania. BERLINO 12. (*C. B.*) La *Norddeutsche* si diffonde a dimostrare come fosse necessario il divieto di importazione dei suini per riconquistare i territori di scalo perduti in seguito ai divieti d'importazione di bestiame in generale dell'Inghilterra, della Francia e del Belgio. L'aumento de' prezzi della carne suina e d'altri commestibili — dice il giornale — non fu cagionato dal divieto d'importazione, bensì provocato artificiosamente dai circoli commerciali. La produzione interna basta a coprire perfettamente i bisogni, soltanto devonsi aprire nell'interno dell'impero nuove fonti di provenienza.

Tisza a Parigi. ROMA 12 (*n.p.*) La *Tribuna* è informata che l'andata a Parigi del presidente dei ministri ungheresi Tisza e il carattere semi-ufficiale dato a quel viaggio, specialmente pei commenti fattivi dai giornali francesi, ha prodotto nei nostri circoli governativi cattiva impressione. Uno scambio di dispacci sarebbe anzi avvenuto col gabinetto di Vienna.

RECENTISSIME.

L'esercito italiano giudicato all'estero. PARIGI 11. Il *Journal des Débats* publica un sesto articolo sopra l' esercito italiano, in cui parla delle truppe alpine e dice che l'idea delle truppe di montagna è di origine francese e rimonta fino al 1689. Però gli italiani, se non hanno il merito della invenzione, hanno quello di avere organizzato i corpi di montagna con tutti i perfezionamenti che richiederanno le guerre future. Il *Journal des Débats* parla della organizzazione degli alpini e dice che saranno avversari formidabili, grazie al loro meraviglioso slancio e alla perfetta conoscenza dei luoghi dove devono operare. Parla infine delle loro manovre, constatandone la eccezionalità e l' importanza.

I funerali di Giovanni Rizzi. MILANO 11. Il trasporto funebre del poeta e letterato prof. Giovanni Rizzi riuscì commovente e solenne. Il corteo, ch' era lunghissimo, era preceduto dalla musica e da un carro zeppo di fiori e corone. Reggevano i cordoni il sindaco comm. Negri, il prof. Re, docente di matematica nella Scuola feminile, il proveditore agli studi, comm. Ronchetti, l'assessore conte Emilio Belgioioso, il signor Cuttica, zio del defunto, il colonnello Rogier, comandante del Collegio militare. Seguivano poi, col viso improntato a mestizia, molte signore e signorine, vestite a gramaglia. Fra le moltissime rappresentanze ce n' era una della *Pro Patria* composta dai signori avv. Giorgio Baseggio, conte G. Sizzo, G. Chimelli e Rizzi. Al camposanto parlarono il sindaco Negri, il quale tessè una splendida ed esauriente biografia del Rizzi, quale insegnante e quale scrittore, poi il colonnello Rogier, comandante del Collegio militare, il prof. Petrocchi e il sacerdote Angelo Testa.

Al principato di Monaco. PARIGI 11 Carlo III Grimaldi principe di Monaco, morto oggi al castello di Marchais, era nato l'otto dicembre 1818, ed era succeduto al padre Florestano il 20 giugno 1856. Ammogliatosi alla contessa Antonietta De Merode, ne era rimasto vedovo il 10 febraio 1864. Il principe Alberto, che gli succede, è nato il 13 novembre 1848; si è ammogliato il 21 settembre 1869 alla duchessa Maria d'Hamilton, e ne ebbe un figlio, il principe Luigi, il 12 luglio 1870. Il matrimonio del principe Alberto è stato annullato nel 1880.

Armi elettorali. PARIGI 11. Fra le armi che i republicani impiegano per combattere il bulangismo v'è questa; affermano che Crispi dichiarerebbe la guerra alla Francia se i republicani rimanessero in minoranza, perchè si temerebbe l'ingerenza dei reazionari nella questione romana.

Il fonografo in Italia. FIRENZE 11. Lunedì 16, alla presenza delle autorità e di molti invitati, avranno luogo nella *Sala dei duecento* alcuni esperimenti fonografici, diretti dal cav. Copello. Dopo questo primo esperimento privato il cav. Copello darà un grande esperimento publico a pagamento, devolvendo l'introito a beneficio degli istituti di beneficenza della città nostra.

Padre Agostino. SCHIO 11. Entro il corrente mese verrà a fare un breve corso di prediche alla nostra cattedrale il famoso Padre Agostino da Montefeltro, che sarà ospitato dal senatore Rossi.

Una nave francese antifrancese. PARIGI 11. Grande emozione perchè a Stettino una nave francese inalberò il vessillo nazionale, l' anniversario della battaglia di Sedan, per contentare il popolaccio. Si domanda una riparazione.

Il matrimonio di Erberto. BERLINO 11. Herbert Bismarck tornò in Inghilterra, sembra, per affari privati. Il suo matrimonio con la figlia di lord Roseberry tornerebbe a galla.

Deputati italiani in Africa. ROMA 11. Il deputato De Zerbi partirà domani per recarsi a visitare l'Asmara.

Panico all'Esposizione. PARIGI 11. L'esecuzione solenne della *Ode trionfale* organizzata dalla città di Parigi al palazzo dell'Industria trasformato in una grandiosa sala da teatro, fu interrotta da un panico per incendio. Appena principiato lo spettacolo, un lucernario elettrico, prese fuoco; gli addobbi fiammeggiarono e oltre 50,000 spettatori, paralizzati dal panico, attendevano che cosa sarebbe avvenuto.

I pompieri però riuscirono tosto a calare il lucernario ardente prima che il cielo della sala prendesse fuoco. Potenti colonne d'aqua lanciate dal tetto contribuirono a tranquillare il publico.

I ministri dalla tribuna ufficiale gridavano: Fermi ai posti! Dopo una interruzione di mezza ora la rappresentazione, cui assisteva anche Carnot venuto espressamente da Fontainebleau, potè essere continuata.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena — Leva il sole ore 5.42 tram. 6.11 Oggi: Amato conf. Domani: Esalt. d. Croce — Term. C. ore 7 ant. 21.2 2 pom. 24.6. — Alt. bar. 761.5 Alta marea 11 0 ant., 11.45 pom. — Bassa marea 5.0 antim. 5 25 pom.

Per il transito dello zucchero a Trieste. L'associazione centrale degli industrianti in zucchero, in un' istanza avanzata al ministero del commmercio in Vienna, per sollevare le sorti di Trieste quale scalo dello zucchero, ha chiesto: 1.) che la Meridionale accordi per il trasporto dello zucchero d'ogni qualità a Trieste le stesse tariffe unitarie chilometriche, vigenti per Peri e Pontebba per l' esportazione in Italia; 2.) che le tariffe del Lloyd a. u. in base all'articolo 6 del nuovo contratto non vengano di fatto elevate al disopra di quelle che, nelle identiche o simili circostanze, vigono per il traffico con i porti concorrenti dell' estero; e che il Lloyd a. u. esiga nominatamente soltanto tariffe quali le *Messageries Maritimes* accordano allo zucchero francese destinato ai porti di concorrenza; 3.) che la Ferrovia Settentrionale e le altre ferrovie che dai centri austriaci della produzione zuccheraria conducono a Vienna, nell' Austria inferiore, nella Stiria, nella Moravia meridionale e nella Galizia ribassino a soldi 2 la tariffa unitaria chilometrica per 100 chilogrammi raffinato.

Elargizioni al „Pro Patria." Alla Direzione del gruppo locale *Pro Patria* pervennero dal sig. A., impedito di intervenire al banchetto dei *maturi*, f. 8.

Notizie sanitarie. E' giunto nel porto d'Ancona il vapore inglese *Elsie*, capitano White, proveniente da Giava, con carico di zucchero, da raffinare. Fu trattenuto in «sospesa pratica» per sospetti. E lo stesso capitano White ieri diede questo particolareggiato rapporto alla capitaneria:

«Il 14 luglio — egli disse — è morto il mio fuochista Cartum, colpito da colera e il 19 il cuoco Reid, per malattia di cuore. I due cadaveri vennero sbarcati e sepolti a Panarokan.

Dopo 5 giorni dalla partenza, durante la traversata, si ammalarono altre tre persone di febre intermittente, due delle quali guarirono alcuni giorni dopo, la terza, un ragazzo trovavasi ancora in preda ad accessi intermittenti, uno dei quali si verificò iersera.»

Sono state prese disposizioni immediate. A bordo dell'*Elsie* furono imbarcati due guardiani sanitari, e per ordine del medico della sanità cav. Piccini vennero fatti espurghi agli effetti usati, col sublimato corrosivo, suffumigi alle camere e dormitori, e venne lavata la sentina col cloruro di calce.

Ieri, 2, il ministro dell' interno a Roma dava ordine telegrafico di respingere l'*Elsie* e d'inviarla in osservazione alla stazione sanitaria di Brindisi, per dove è già partito, e dove si spera che lo tratteranno... coi dovuti riguardi.

Venticinque anni di servizio. L'ispettore superiore della ferrovia meridionale sig. Alfredo Thomas, ritornato ierlaltro dal suo congedo, festeggiava ieri il 25° anniversario del giorno della sua entrata al detto servizio. In tale occasione iermattina, i suoi impiegati si recavano *in corpore* a presentargli i loro più vivi auguri facendogli di pari tempo l'omaggio di un indirizzo di felicitazione racchiuso in una ricca ed elegantissima busta.

Conferimento di posti. Nel raggio giurisdizionale del Tribunale d' appello del Litorale venne conferito il posto di ascoltante gratuito, rimasto vacante, al praticante legale sig. Matteo Brunetti, ed il posto di cancellista, resosi vacante presso il giudizio distrettuale di Capodistria, al signor Giuseppe Schelle di Castelnuovo, in via di trasloco.

Artisti cani. L' *Indipendente* di ieri prendendo le mosse dall' insuccesso ottenuto recentemente all' Anfiteatro Fenice dalla *Lucia di Lammermoor*, recava un assennato articolo contro la mala consuetudine invalsa di tollerare ed accettare per buoni tutti gli spettacoli teatrali, per quanto impossibili, che si danno sulle scene così dette popolari — quasi che il popolo non avesse diritto, come gli altri, a spettacoli nuovi sia di canto, sia di dramatica, sia di ginnastica.

Ora, per rompere questa andazzo, a noi pare che gl' impresari e segretari teatrali, parlando in massima, dovrebbero eglino, per i primi, cambiare una brutta consuetudine, che non è tanto quella di scritturare degli artisti di poco valore se ciò torna loro comodo, ma quella bensì di credere d' imporsi, non sappiamo a qual titolo, al publico ed alla stampa, pretendendo quasi, com' è avvenuto talvolta, che sì l' uno che l' altra accettino a qualunque costo uno spettacolo teatrale — per quanto ba bino sia il modo in cui venga ammanito.

Per ottener ciò, converrebbe che tutta la stampa indistintamente avesse le fibre meno delicate e non partisse mai dal punto di vista degli artisti che hanno fame, degli artisti che sono giovani, degli artisti di buona volontà, ma, come ogni uomo sincero dice pane al pane, avessero il sistema di dir sempre... cane al cane.

Raggiunto che siasi questo ideale, crediamo fermamente che agli impresari non verrebbe più l' uzzolo di ammanire certi spettacoli, sotto pretesto che per il popolo tutto è buono, visto che il publico, sia esso delle poltroncine o del loggione, venendo informato veridicamente e scrupolosamente sul valore d' uno spettacolo, saprebbe come regolarsi sull' andare o meno al teatro.

Per combattere i *cani*... bipedi non c' è che il guinzaglio della verità. Se gl' impresari vogliono *chinchelleggiare*, padroni; ma la critica teatrale astenendosi da ogni *zoofilia* avrà la gratitudine del publico.

Dal canto nostro, abbiamo sempre usato, del resto, questo sistema, ed è perciò, fra parentesi, che qualche impresario teatrale ci ama... come il fumo negli occhi; ma, comunque sia, certo non ne decamperemo.

Portalettere armati. Il ministero del commercio in Vienna ha deciso di munire di rivoltelle i portalettere di campagna, i quali spesso recano seco valori rilevanti, in molti casi devono percorrere strade poco frequentate e quindi, ad onta di tutte le prestazioni del servizio di publica sicurezza sono più o meno esposti al pericolo di essere aggrediti da qualche malfattore.

Festa campestre a Roiano. — Domenica alle 3 e mezzo pom. avrà luogo a Roiano, sui fondi Buchler, tempo permettendo, un ballo popolare con albero di cuccagna sul quale saranno appesi 10 regali, e precisamente:

1. Dieci fiorini d'argento. — 2. Un orologio d'argento. — 3. Stoffa inglese per un vestito. — 4. Un ombrello. — 5. Una cravatta. — 6. Un portafoglio in pelle. — 7. Una tabacchiera. — 8. Un prosciutto. — 9. Un salame. — 10. Un buono per 20 bicchieri di birra.

La banda cittadina sonerà durante lo spettacolo.

Le danze incominceranno alle 4 per proseguire fino alle 7 e mezzo.

Allegria! Alegria!

La vidimazione dei certificati d'origine. La Deputazione di Borsa in base ad incarico del ministero del commercio, invita il ceto commerciale di non trasmettere più all'incaricato d'affari francese in Vienna, per la vidimazione, i certificati d'origine delle competenti autorità dell'interno, ma di rivolgersi a questo console generale di Francia per tale vidimazione, il quale ha ricevuto le sue istruzioni.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora*, in viaggio da Trieste per Santos arrivò ai 7 corr. a Rio Janeiro.

Anfiteatro Fenice. Domani a sera, come già fu annunciato, si riprende la *Lucia* con i nuovi artisti signori Astorre Stucci, tenore, e Vincenzo Cipriani, basso.

Morte improvvisa. Gaetano Cappellasso, operaio, abitante in via Molino a Vapore N. 8 era da molto tempo sofferente. Iermattina alle cinque uscì di casa, ma appena uscito dal portone dovette rifare la via e rientrare nell' atrio colto da forti sbocchi di sangue che lo fecero cadere a terra, privo di sensi.

Dal vicino fondaco di legaami del sig. Currò si telefonava subito ad un medico nonchè all' infermeria Treves, ma quando da ambi le parti vennero gl' invocati soccorsi, fu, disgraziatamente, troppo tardi. Al medico non restò a far altro che constatare la morte.

Indizi ma non prove. Giacomo Mariotti fu Santo, detto *Schinco*, d'anni 64, pregiudicato, fu arrestato dal cancellista di polizia sig. Tiz la notte dal 7 all'8 aprile p. p. al caffè Bizantino, perchè sospetto in linea di sicurezza. Perquisito, il Mariotti fu trovato in possesso dell'importo di f. 85.47. Siccome la sera antecedente era stato rubato del caffè alla ditta Polli, il sig. Tiz ritenne che quei denari derivassero da quel furto. Il Ma-

---

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU

(Riservati tutti diritti) 53)

Sicuramente, se avesse potuto parlare avrebbe detto alla sua amata Stefania, «Tu hai il bruno nel cuore; tu non hai bisogno di portarlo dinanzi al mondo! Mostra al mondo soltanto il tuo viso sorridente! Io non solo te lo perdono, ma te l'ordino, anzi. Il mondo impone doveri, che ingiungono di tacere alla voce del cuore...»

Stefania si ricordò che il lutto di corte veniva sospeso in certe feste. Ecco un esempio che dava da riflettere. L'indomani si sarebbe abbandonata tutta quanta al suo lutto. Si sarebbe rinchiusa nella sua cameretta consacrandosi tutta quanta al suo sincero dolore! L'indomani!

Premette il bottone del campanello. Margherita apparve.

— Chi le ha dato il telegramma?

— Il servo.

— Mi mandi Jean.

Subito dopo il servo entrò nel santuario, nel quale non aveva mai messo piede, e lanciò intorno una occhiata di curiosità e di ammirazione.

— Oltre di lei e di Margherita c' è qualcuno che ha notizia del telegramma arrivatomi or ora?

— No, illustrissima signora.

— Nessuno dunque? E' sicuro del fatto suo?

— Nessuno, illustrissima signora. Io l'ho avuto dalle stesse mani del fattorino telegrafico e l'ho subito consegnato a Margherita.

— Va bene! Io non desidero che lo sappiano altri. Ha capito?

— Ai suoi comandi, illustre signora.

— Allora va bene!

Jean fece il suo inchino ed uscì.

Egli si spiegò la cosa a modo suo. Aveva già dato spesse volte prove della sua intelligenza. Aveva saputo fare in modo che egli senza dare nell'occhio e senza avere mai ricevuto raccomandazioni da Stefania, consegnasse, per esempio, le lettere di Giorgio alla illustrissima signora soltanto quando questa era sola; naturalmente per caso. Anche il telegramma era forse del signor dottore Nortstet ten, per il quale Giorgio aveva un grande affetto ed il cui allontanamento e gli deplorava sinceramente: in ogni caso non era punto necessario che ne sapesse qualche cosa il signor consigliere di commercio.

Andato via Jean Stefania fece sparire il telegramma nel cassetto del tavolino ed aveva appena tolto la chiave dalla serratura, allorchè s' intese la voce di Wilprecht nella stanza attigua:

— E' permesso?

— Prego.

Sorridente e a passi misurati e il consigliere di commercio oltrepassò la soglia del roseo gabinetto.

— Oh! Stupendo! Avrai un successo favoloso! — esclamò con entusiasmo.

Era orgoglioso di sua moglie, che non temeva qualsiasi paragone. E fermatosi fra i due grandi specchi si persuase che anche egli aveva tutte le ragioni di essere contento di sè stesso. Colla faccia ben rasa, coi capelli pettinati con cura, col *frac* inappuntabile, dal cui risvolto sinistro pendevano la catenella d'oro ed i tre ordini in miniatura, colla camicia candida e lucida fermata da tre perle, col nastro rosso al collo al quale era raccomandata la croce dell'ordine di Cristo del Portogallo, faceva in verità una magnifica figura.

— Sono le sette meno dieci minuti. La carrozza è fuori, sei pronta.

— Vorrei aspettare ancora un poco. Non mi sento troppo bene...

— Oh! Non sarà nulla di grave? — domandò con grande interesse il consigliere di commercio.

— Passerà.

— Il busto sarà troppo stretto.

— Oibò! — disse Stefania impaziente. — Lasciami mezz' ora sola e passerà.

— Se è necessario... Ma arriviamo troppo tardi!

— E che m' importa della noiosa opera? — gridò Stefania con maggiore impazienza. — Abbiamo il nostro palco e non molestiamo nessuno se arriviamo troppo tardi.

Il consigliere di commercio sorrise dignitosamente e si allontanò.

Stefania si sedette; questa volta cautamente. Meditò a lungo. Poi si fece portare un bicchiere di vino ungherese ed un biscotto, si esaminò di nuovo con occhio severamente critico fra i due specchi, stese sulle spalle un prezioso velo di merletti destinato a velare pudicamente la pompa dell' abbigliamento durante la rappresentazione dell' opera, si fece mettere da Margherita una mantiglia orientale e fece dire al marito ch'ella andava via.

(*Continua*).

rietti fu deferito all'autorità giudiziaria e nel giorno 23 luglio egli compariva, accusato del crimine di furto, dinanzi la corte giudicante del Tribunale. Il Mariotti negò di aver preso parte a furti e giustificò il possesso dei denari perquisitigli, col dire che comperava da certi facchini delle piccole quantità di caffè, che poi egli vendeva con profitto fuori della linea doganale, e che aveva fatto dei risparmi.

In quel giorno il dibattimento fu sospeso e gli atti vennero rimessi al giudice inquirente per ulteriori rilievi, mancando in processo un danneggiato determinato. Ieri il dibattimento venne ripreso e l'accusato mantenne la sua negativa riguardo il furto ed il suo asserto circa la legittimità del possesso dei denari trovatigli addosso.

La Corte ritenne che gl'indizi a carico del Mariotti circa la provenienza non legittima del denaro trovatogli, fossero degl'indizi fondati; però mancandole la prova oggettiva e cioè l'indicazione di un determinato furto col quale poter mettere in diretta relazione la provenienza di quei denari, ritenne di non poter emettere sentenza di colpabilità e perciò assolse il Mariotti dall'accusa.

Un' esecuzione impedita. Addì 6 luglio p. p. Francesco Abram, esecutore steurale e gli assistenti Giovanni Macovich ed Antonio Pippan, si recarono nella stalla di Francesco Mezieus a Goriansca, per effettuare l'asporto di un bove ch'era stato oppignorato per conto del sovrano erario a coprimento d'imposte arretrate.

Il Mezieus, uomo di 49 anni, doveva essere affezionato estremamente al suo animale e, nel tempo stesso, poco conscio delle conseguenze a cui andava incontro usando la violenza per conservare quella sua proprietà semovente, poichè come l'esecutore si presentò, egli lo afferrò con una mano per una spalla e coll'altra alzò la frusta in aria minacciosa, proferendo le parole: *Possono intervenire magari dieci gendarmi, ch' io non permetterò che asportiate il bove.*

Pare che l'atteggiamento del Mezieus fosse stato tale da far ritenere che a cozzarla con lui c'era da passare un brutto quarto d'ora, giacchè l'Abram ed i suoi assistenti abbandonarono pel momento l'idea di eseguire l'asporto e se ne andarono, lasciando il focoso villico padrone del campo. Non mandarone giù però l'atto di violenza, perchè redarono tosto un rapporto, in seguito al quale l'autorità giudiziaria aperse un processo contro il villico prepotente. Ieri il Mezieus sedeva sul banco degli accusati per rispondere all'addebito di crimine di publica violenza.

A sentir lui, l'accusa era destituita di fondamento, perchè non s'era mosso affatto, e i tre funzionari se ne sarebbero partiti dalla sua stalla soltanto per paura .. della pioggia. Ma l'altra campana, quella sonata dall'Abram e compagni, aveva una intonazione affatto differente, percui la Corte ritenne provata l'accusa e condannò il Mezieus a tre mesi di carcere.

Alienazione mentale. L'altra sera, verso le dieci, veniva telefonato al signor Elio Treves di recarsi subito nella casa N. 33 in via della Madonnina ove un tale Carlo Cominotti era stato colto repentinamente da manìa di persecuzione. L'infelice venne accompagnato dagl'infermieri del Treves all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Non beffeggiare, sonerà d'ora innanzi l'undecimo comandamento per il ragazzo di dodici anni Cesare Carnaletti, abitante al pianterreno della casa N. 1 in via dell'Ospitale, il quale per avere alquanto schernito l'orologiaio ambulante Giovanni L., da Gottschee, d'anni 44, si buscò dal medesimo une sassata che lo ferì alla gamba sinistra. — Il feritore venne arrestato.

Arresto d'un ricercato. Il facchino Francesco C., d'anni 30, da Trieste, venne tratto agli arresti perchè ricercato dall'autorità giudiziaria per crimine di furto.

In fascio. Per vagabondaggio vennero arrestati: Umberto S. d'anni 21, Giuseppe C. d'anni 20, Giuseppe L. d'anni 32 e Francesco K. d'anni 20.

— Giuseppe H. d'anni 24, facchino, da Stein, Andrea M. d'anni 19, bracciante e Francesco M. d'anni 18, giornaliero, ambidue da Cormons, vennero arrestati per avere turbata la quiete notturna, con canti e schiamazzi.

— Venne arrestato l'agente Carlo V., da Udine, d'anni 55, per contravenzione al precetto di sfratto.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Brodetto con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1583.

Corrispondenza aperta. Signor *C. S.* — Tra le eccezioni contemplate da quella legge ci sono anche le ferrovie; il suo reclamo quindi apparisce ingiustificato.

Ogni giorno una.

Un pensionante in una trattoria, dove c'è una bella padrona, si lagna con un commensale perchè il cuoco cambia poco sovente le pietanze.

— Sempre lo stesso! sempre lo stesso! — esclama.

— Sei un seccante - gli risponde l'altro scherzando - io non mi stuferei di vedere sempre *l'ostessa*.

——

I grandi processi. Abbiamo da Budapest, in data di giovedì:

E' incominciato il dibattimento in confronto di Giovanni Kokan, imputato d'infedeltà per f. 42,000 commessa al ministero del commercio, dove era direttore di cancelleria.

Già prima dell'udienza si sparge la voce che l'imputato farà rivelazioni scandalose per iscolparsi, e all'aprirsi dell'udienza il Kokan difatti dichiara di aver preso soltanto una parte de' denari, mentre l'altra parte della colpa l'addossa ai signori che, secondo lui, disponevano di un duplicato delle chiavi della cassa.

Pres. Perchè non lo avete detto subito?

Acc. Perchè credevo che il ministero avrebbe incamminato l'inchiesta per altre vie e non mi avrebbe lasciato fitto nel fango.

Interrogato sull'uso fatto di una partita di f. 6000 il Kokan risponde: Non ho speso io quell'importo; l'ho prestato ad alte personalità del ministero.

Pres. Nominate questi signori.

Acc.: Al ministro conte Paolo Szechenyi e al secretario di Stato Matlekovics.

Pres.: A questi signori?

Acc.: Veramente al consigliere ministeriale Kozma; a questo ho prestato f. 700: circa 1700 fiorini ho prestati a diurnisti e cancellisti.

Pres. Perchè non avete sporto denuncia?

Acc.: A chi avrei dovuto denunciare il fatto, forse a colui che aveva concesso il prestito?

— Chi impartì tale permesso?

— Il ministro e il secretario di Stato.

Il presidente gli fa presente la comedia fatta dall'accusato sulla denuncia della polizia circa lo smarrimento dei f. 42,000, l'accusato osserva: Abbastanza deploro di aver fatto così; se allora fossi andato dal ministro e gliene avessi riparlato, non sarei seduto su questo banco.

— Non gettate sospetti su alcuno; volendovi liberare sarebbe stato un atto da manutengolo e non vorrete già lanciare tale sospetto sul ministro.

— No; ma il ministro mi era stato sempre benevolo; egli avrebbe certo appianato in qualche modo la cosa.

— Come andavano gli scontri?

— Un giorno o due prima dello scontro, mi avvertiva sempre un impiegato della contabilità che verrebbe scontrata questa o quella cassa. Coprivo allora l'ammanco nell'una con denari presi da un'altra e tutto era in pieno ordine. (*Ilarità*).

Dif. Dei denari arrivati nelle vostre mani avete prestato anche ad altri signori del ministero quale antecipazione?

— Sì.

— A chi per esempio?

— Al signor ministro.

— Quando?

— Prima delle elezioni della Tavola dei deputati gli diedi una volta 10000 fiorini.

Pres. Verso obligo?

— No, soltanto così; il signor ministro mi restituì i 10000 fiorini da lì a quattro giorni.

Dif. Nell'inquisitoria voi deponeste di aver consegnato a qualcuno f. 2000 per la famiglia Trefort.

— Sì, al signor ministro.

— A quale scopo?

— Lo scopo non fu detto.

Pres. Quell'importo fu poi restituito?

— Sì, la presidenza dei ministri restituì più tardi il denaro.

Dif. Il signor secretario di Stato fece comperare per mezzo vostro dei mobili?

Pres. Non posso ammettere simili domande, che si staccano dalla causa. Le antecipazioni date dal Kokan furono restituite, come apparisce dalle quittanze.

Dif. Ma quelle quittanze sono falsificate.

Pres. Se avete questa idea, sporgetene denuncia.

Dif. In nome del Kokan sporgo denuncia al tribunale per falsificazione di documenti.

Segue l'audizione dei testi. Gl'impiegati contabili del ministero ammettono che il Kokan non viveva splendidamente; confessano pure di non avere scontrato tutte le casse amministrate dal Kokan contemporaneamente.

Interrogato sulle spese di vettura del ministero durante l'esposizione nazionale, il Kokan risponde:

Furono messi in conto, credo, 80,000 fiorini.

Daremo il seguito nel *Piccolo della sera.*

Ulisse Barbieri derubato. Ulisse Barbieri — narra la *Patria italiana* di Buenos Ayres del 14 agosto — andando in tram fu derubato da un borsaiuolo di una magnifica catena d'oro, con relativo cronometro.

Alla catena erano uniti due ciondoli preziosi, l'uno un *breloque* con incisa la parola «Marat», dono dei suoi amici di Jeri; l'altro un piccolo busto di Garibaldi, regalatogli dal signor Gioacchino Abrate di San Paolo.

Una principessa italiana... in Africa!! La *Capital* di Rosario nel suo ultimo numero contiene una notizia assolutamente sbalorditiva.

Il giornale americano scrive:

„Si diceva in alcuni circoli sociali, e lo riporta un giornale della capitale paraguaiese, che, con un degli ultimi vapori, era giunta all'Assunzione una principessa italiana, che viaggia incognita.

Sappiamo infatti che è giunta alla nostra spiaggia una bella signora italiana della quale si narrano le più singolari avventure.

Viaggiando in Africa «essa si trovò alla famosa battaglia di Dogali», nella quale morirono eroicamente „alcune dozzine« di soldati italiani. La gentil donna combattè „a corpo a corpo« con gli abissini e, secondo narrano le cronache, „mise fuori di combattimento«, più di sei figli del deserto.

Essa portò alla penisola italica la notizia del disastro e, per dar maggior solennitá alle sue informazioni diede una conferenza publica in uno dei teatri di Genova, riferendo in tutti i suoi particolari la sanguinosa tragedia, nella quale rappresentò una parte così importante«.

Giunto a questo passo dell'articolo — scrive il brillante *rivistaio* di un giornale italiano — ho subito adunato tutti i miei pensieri a capitolo, ma per quanto mi logorassi la mente non sono riuscito a ricordarmi che una signora, anzi una principessa avesse tenuto a Genova qualche conferenza sul luttuoso avvenimento che contristò gli italiani.

Si capisce evidentemente che la conferenza sarà stata fatta segretamente, che altrettanto clandestina sarà stata la lotta „a corpo a corpo« con gli abissini e relative messa fuori... di combattimento di sei figli del deserto. Del resto io sarei stato proprio curioso di vedere questo combattimento della bella principessa, e non so come il giornale di Rosario, tanto bene informato, non racconti anche i particolari della pugna e non dica quali armi adoperasse la principessa, quali i suoi nemici, il genere delle ferite, la loro posizione.

Tutte cose, insomma, che interesserebbero moltissimo, poichè quando si tratta di una donna bella, ed incognita e principessa per giunta, ognuno desidera conoscere il lato vulnerabile, quello già vulnerato ed anche i mezzi che essa adopera per ferire, per non fare come quei famosi pifferi di montagna che andàr per *vulnerare* e rimaser *vulnerati!*

Lo scrittore rosariano però ci dà alcune altre preziose informazioni:

„Perseguitata dalla polizia della Corona, fuggì a Buenos Ayres, dove fece un'ascensione sul pallone frenato della Recoletta, volendo poi tagliare la corda che univa il globo alla terra, per poter librarsi più liberamente negli spazi. Il capitano dell'areostato la dissuase, ed a ciò si deve se non sparì dal terrestre involucro.

Quando in Buenos Ayres faceva un freddo rispettabile, seppe la gentil donna che all'Assunzione si godeva di una temperatura primaverile e, senza più, risolvette il suo viaggio, giungendo al nostro porto un bel giorno od una bella notte, non sappiamo. Qui si diverte a tirar di scherma, a cavalcare, a cacciare *urrajas* ed a mangiare aranci „.

Sarebbe curioso il sapere una cosa: la incognita principessa avrà impegnato nuove lotte corpo a corpo anche nel pallone?..

In attesa di venire edificati a questo proposito, mandiamo i più vivi ringraziamenti a quel bravo capitano aereonautico, che impedì al *terrestre involucro* di perdere una donna inseguita dalla polizia della Corona e che si consola della sua disavventura mangiando aranci.

Continui pure, donna gentile, nel suo sistema di vita; soltanto gli *urrajas* ch'ella caccia non sarebbero per avventura dei... merli?!...

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Franceforte 12. Credit 260.37, Staatsbahn 193.50, Lombarde 100.77 Ferma

——

BORSA DI TRIESTE del 12. Anche oggi i ribassisti francesi vollero sfogarsi sulla Italiana e da 91.80 prezzo d'apertura, la ricacciarono sino 91.37; subito dopo però l'aumento riprendeva e si notava 91.47, poi 91.57, 91.65; chiusa 91.70 e francese 86.25. Beninteso che questi prezzi ci vengono comunicati gentilmente da dispacci particolari, mentre causa la solita »imperdonabile trascuranza» alle ore 7 di sera mancano corsi di chiusa officiali!! Qui, prezzi nominali 90 3/4—91.

Berlino debole per Credit 163 1/8, fermo per Rubli 212 e per Ital. 92.

LISTINO. Napoleoni 9.49 [a 9.50 Zecchini 5.57 5.59 Lire sterline 11.91 a 11.93, Lire turche 10.78 a 10.80 Londra 119.35 a 119.75 Francia 47.25 47.40 Italia 46.20 a 46.45 Banconote italiane 46.25 a 46.40 Banconote germaniche 58.30 a 58.40 Rendita austriaca in carta 83.40 a 83.60 Rendita ungherese in oro 4 0/0 99.50 a 99.60 detta in carta 5 0/0 94.60 a 94.89 Credit 304.— a 305.— Greci 5 0/0 franchi 466 a 468 Rend. italiana 90 7/8 a 91.— Croce rossa italiana 15.75 a 16.— Lotti turchi 35.— a 35.50 Serbi 3 0/0 34.25 a 34.75 Serbi nuovi 5.80 a 6.—

Tipografia Tomasich.

Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi ragazzi dai 14 ai 16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzarsi all'amministrazione del »Piccolo.» dalle ore 1 alle 3 pom.

Si ricercano vetrine usate per un botteghino. — Rivolgersi via Piazza Piccola N. 3; I piano (476)

Ricercansi sarte da donna. Via Artisti 1, porta 23. (488)

Ricercasi ragazzo negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» (495)

Ricercansi ragazze sarte. Indirizzo «Piccolo» (504)

Persona con 6000 fiorini di cauzione e migliori referenze possibili cerca un posto di cassiere. Offerte «Alessandro» presso L. Smolars Trieste (486)

Inglese istruisce giovanotto inglese con ottime referenze. Offerte sub «Study» al «Piccolo» (487)

Un giovane di buona famiglia cerca collocamento quale riscuotitore. Offre al bisogno una garanzia di fiorini 100. Indirizzo via S. Michele N. 29, piano terzo (489)

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (496)

Buona famiglia cerca studente a costo. Indirizzo al «Piccolo». (460)

Famiglia tedesca cerca uno studente a costo ed alloggio Indirizzo al «Piccolo« (490)

Un giovane agricoltore che ha frequentato la scuola agraria p.le dell'Istria, con buon successo ricerca un posto come sotto fattore o dirigente di una campagna Indirizzo via della Sanità N. 5, terzo piano 503)

Cassiera con buoni attestati e di simpatico aspetto trova pronto collocamento in un primario negozio. Offerte dettagliate sub «Cassiera» al »Piccolo« (512

PROMESSE

BANCA IPOTECARIA . F. 2.—

Estrazione 14 settembre - Vincita principale f. 50.000

VENDIBILI PRESSO IL CAMBIO VALUTE AL TERGESTEO

GIUSEPPE BOLAFFIO

D'affittare un grande magazzino a volto. Via Boschetto N. 5; fior. 300. Indirizzarsi via Nuova N. 11; piano terzo (425)

Affittasi una piccola stanza, con costo, nei pressi di Piazza Grande. Indirizzo al «Piccolo» (494)

Affittansi stanze bene ammobiliate eventualmente pension, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (482)

Affittasi vasto magazzino con annesse corte e tettoia. Insinuarsi Farneto 42, terzo (255)

Stanza vuota affittasi, ingresso libero, fior. 6. Via del Ponte 4, piano 4, destra. (454)

Stanza Aquedotto davanti, ammobiliata f. 7, con costo fior. 25. Indirizzo al «Piccolo» (497)

Con ingresso libero pronta stanza. Farneto 4, I 514)

Vendesi o scambiasi osteria campagna in città. Indirizzarsi »Piccolo« (491)

Da vendere botti e caratelli, Mondo nuovo, Cologna N.4 (414)

Cittera S'impartisce lezioni. Metodo pratico, breve. Prezzo modicissimo. Via S. Sebastiano 1, terzo piano destra. (462)

Album contenente 3000 marche venderebbesi Indirizzo al »Piccolo« (513

Carretto a mano, fu dimenticato mercoledì sera in Piazza Barriera vecchia. L'onesto raccoglitore è pregato di restituirlo al fabbro meccanico G. Pitt, della suddetta piazza che riceverà generosa mancia. (501)

Carrettina con folo, franca dazio da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (500)

Osteria avviata vendesi. Agenzia Merlo, via Campanile 1, primo piano (507)

Fu smarrito dalla via Lazzaretto vecchio, via Sanità, via San Giorgio e S. Lucia un zecchino veneto. Portarlo al »Piccolo« (493)

Fu smarrito un braccialetto d'oro dalla via Carintia, S. Antonio, Corso e Piazza Borsa e da qui col tramwai al Campo Marzo. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (510)

Smarrito ieri presso Pescheria portamonete contenente una medaglia e piccolo importo denaro. Pregasi l'onesto rinvenitore portarlo al «Piccolo» trattenendosi l'intero importo di denaro. (499)

Amicizia 13. Mercoledì. (506)

Signore La pace che Voi non trovate, ve la do coll'amarvi... Voi non credereste! Mi crederete fredda? V'ingannate! Il mio core non può sopportare la fiamma che giornalmente la va divorando... Una stretta di mano da . . . . . (508)

Clelia 14. Desidero parlarti prontamente. (511)

Mercoledì 11 settembre, 9 di sera. Avete usato di un diritto che non era vostro; potevate respingerlo il fiore se v'era poi tanto indifferente, calpestarlo quando non c'era presente, ma donarlo in mia presenza ad altri questo non dovevate farlo; m'avete fatto troppo male. S..penta illusione (502)

Angelo bello, caro ed adorato, ti prego ritirare sotto il primo nome che ti scriverò (505)

Parma! Cercai invano lettera alla posta. Inquietissima mancando tue notizie. 688. (492)

Signore Lungo tempo salgnio del mio scritto come potete tanto di puteto prima ricevei tesori di scritti invitarmi, presente tutto anullarmi meno una parola vostra pure un sguardo in viso non è un dolore, non credete di fronte basa non vinisi casa vostra parlarvi cose chiare non con lusinge meno con pretese avete minimo amore gran dolore pure troppo conosco, ora non disponibile causa malattia inquanto prima al posto colla salute vero parlarvi. Spero non ricevere ancora dei vostri ultimi saluti. K. (509)

Danza istruzione con metodo facilissimo Chiozza 5. Modugno, Morterra, Dalla Torre. (336)

Laboratorio per imbalsamare tutti gli animali. Via Torricelli 16. Francesco Stellzig preparatore. (416)

Porcellana vetrami, cristalli; lampade, prezzi ridottissimi, tutta merce di occasione. Via del Campanile 7. (458)

Scelta servitù, servizio sollecito, inappuntabile. Aquedotto 15 (439)

Ricercasi personale di servizio, Agenzia Merlo; via Campanile 1, Piazza Ponterosso primo piano. (507)

Libri scolastici nuovi e usati vende libreria Chiepris. Piazza Nuova (Gadola) Elenchi gratis. (262)

Aqua di Catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (229)

Succo vegetale concentrato depurativo il sangue; per otto giorni fior. 2 Farmacia Rovis (229)

In via dei Capitelli N. 18, Cucina Economica; prezzi limitatissimi. Il conduttore spera numeroso concorso. (498)

Thè di Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore di stomaco, stitichezza. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, piazza Grande.

Libri scolastici usati

si comperano e vendono

LIBRERIA BLOMGREN

Piazza Cavana N. 3.

PER POCHI GIORNI

Stralcio volontario

Mobiglie, Specchi e Quadri

STANZE COMPLETE da pranzo e da letto

Via Farneto N. 10.

„AL MONDO NUOVO"

Sabato 14 e Domenica 15 settembre

GRANDE CONCERTO

dell'intera **Banda militare** sotto la direzione del m.o di cappella FR. BLASCHEK. Principia sabato alle ore 6; domenica alle ore 5. Ingresso soldi 10. E. DIGLES.

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA

per le malattie della pelle e sifilide

Via S Nicolò N. 14 primo piano

Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Il Cancello di Mediazioni

per operazioni presso il Civico Monte di Pietà via Madonnina Num. 9 fu riaperto. Oltre alle operazioni di mediazione, il Cancello darà qualsivoglia sovvenzione sopra effetti preziosi e non preziosi a condizioni modicissime.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla ESSENZA DIVINA

deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G · B. SARAVAL

IGIENE DELLA BOCCA

Aqua anaterina aromatizzata mantiene l'alito soave e rafforza le gengive. — **Polvere dentifricia detersiva** dà ai denti la bianchezza dell'alabastro Soldi 30 presso la Farmacia **E. BARTEK** succ. Rondolini in Riborgo

AVVISO

Il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza di questo P. T. Publico che domani 14 corr. nelle ore pom. aprirà in ***Via del Pesce N. 5*** un negozio (filiale di altro suo negozio, angolo Passo S. Giovanni e via Torrente, nel quale verranno smerciate le rinomate Luganighe di Vienna e Cragno delle migliori provenienze, nonchè Prosciutti e Carne affumicata di Graz, di prima qualità, ed altri consimili articoli.

Nel mentre promette che nulla tralascerà onde venire incontro ai desideri di questo P. T. Publico, si rafferma

Devotissimo

Leop. Hilleprand.

FARMACIA E. BARTEK

succ. RONDOLINI

N. 13 - Via Riborgo - N. 13

Il sottoscritto avendo presa in propria regia la sua farmacia (già Rondolini) sita in Riborgo al N. 13 si pregia annunziare allo spettabile publico ed a quest' Inclito ceto medico ch'egli sarà sempre provvisto di tutte le più celebrate specialità medicinali sì nazionali che estere, come pure di tutti i nuovi preparati chimici che viene ognora adottando la moderna medicina.

La sua farmacia sarà inoltre fornita di un esteso assortimento d'oggetti di gomma elastica come pure di tutte le Aque minerali ora in uso.

Trieste 4 settembre 1889.

Ermenegildo Bartek

Chimico-farmacista.

DEBOLEZZA

viene guarita tanto in giovani che vecchi mediante il rinomato PREPARATO DI RIGENERAZIONE del medico stabale sup. **Dr. Müller.** — Queste ridonano al corpo affranto la forza della gioventù. Specialmente provato quale mezzo di rinforzo contro la debolezza dei nervi. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Si ritirano soltanto nella **Farmacia al S. Giorgio**, *Vienna V Wimmer-gasse N. 33*, ove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni in iscritto.

Deposito a Trieste: presso **G. B. Manzoni**, farmacista, via Sette Fontane.

FILIALE IN TRIESTE

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento aust. di Credito

per Commercio ed industria

Versamenti in contanti.

BANCONOTE 2 1/4 % annuo int. verso preav. 4 giorni
2 1/4 % » » » » 8 »
3 % » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 20 marzo 24 marzo e 16 aprile a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 % » » » » 3 mesi
2 1/2 % » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incassi. Coupons 1% provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.

Mediante aperiuta di crediti in Londra o Parigi, Berlino od altre piazze verso provvigione da pattuirsi.

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi

Trieste 16 marzo 1889